

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

Servizio Affari Giuridici e Legali

Ufficio Aggiornamento Normativo, Consulenza e Vigilanza

Via L. Da Vinci - 67100 L'Aquila

tel. 0862/363287-0862/363290 fax 0862/363300

Prot. n.

L'Aquila,

Alla Sagitta Immobiliare S.r.l.
Via Michelangelo
64018 Tortoreto Lido (TE)

E, p.c. Al Servizio Politica Energetica, Qualità
dell'Aria e SINA – DA13
Via Passolanciano, n. 75
Pescara

Oggetto: Progetto “Sagitta Bio”: richiesta chiarimenti sull'applicabilità della Procedura Abilitativa Semplificata di cui al D. Lgs. n. 28/2011, come recepito dalla D.G.R. 02.05.2011.

Con nota del 29.06.2011, acquisita agli atti dello scrivente Servizio in data 05.07.2011 con n. prot. 5775/AM67019, codesta Società ha formulato un quesito circa l'applicabilità della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di cui al D. Lgs. n. 28/2011, come recepito dalla Regione Abruzzo con D.G.R. n. 294 del 03.05.2011, ad un progetto, sito nel Comune di Colonnella, volto alla realizzazione ed alla gestione di sei impianti indipendenti per la produzione di energia rinnovabile da biomassa, ciascuno avente potenza nominale di 990 kW elettrici.

Sul presupposto che i singoli impianti saranno dotati di una propria ed autonoma organizzazione operativa e verranno installati in una porzione definita ed indipendente del fabbricato industriale di relativa localizzazione, codesta Società ritiene di dover richiedere l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di ciascuno di essi presso il Comune di Colonnella mediante lo strumento della PAS e chiede, pertanto, se la metodologia prospettata risulti corretta o se non risulti invece necessario attivare la procedura regionale per il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

Per quanto attiene ai profili di stretta competenza, appaiono dirimenti, ai fini della individuazione del regime autorizzativo applicabile all'ipotesi di specie, la tipologia del progetto e la complessiva capacità di generazione.

L'ubicazione degli impianti all'interno di un unico capannone industriale e la gestione unitaria, da parte di codesta Società, del progetto di investimento, ancorché gli impianti medesimi siano in grado di operare in maniera indipendente sotto il profilo funzionale, inducono a ritenere che il relativo esercizio debba essere autorizzato, alla stregua di "unico impianto" attraverso il percorso dell'Autorizzazione Unica regionale.

Atteso che ciascun impianto, per quanto dotato di una propria organizzazione operativa, viene a determinare un cumulo con gli altri impianti esistenti in una medesima area o in aree contigue, ne consegue che - indipendentemente dalla previsione che essi abbiano uno o più punti di connessione alla rete elettrica - finiscano per formare un "unico impianto" cumulato, la cui potenza generale è data dalla sommatoria delle singole potenze nominali.

Le considerazioni che precedono sembrano avvalorate, sul piano normativo, dalla specifica previsione di cui all'art. 270 del D. Lgs. 152/06 in tema di convogliamento delle emissioni, per il quale, ai fini dell'attribuzione dei limiti in atmosfera, lo stesso decreto legislativo espressamente chiarisce il concetto di "impianto" come «*unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento*» (art. 5, comma 1, lett i-quater).

Inoltre, per quel che concerne l'accertamento degli effetti cumulativi che i singoli impianti sono suscettibili di produrre sull'ambiente, sempre il D. Lgs. n. 152/2006, all'art. 268, comma 1, lett. h) definisce "stabilimento" il «*complesso unitario e stabile, che si configura come un complessivo ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore, in cui sono presenti uno o più impianti o sono effettuate una o più attività che producono emissioni attraverso, per esempio, dispositivi mobili, operazioni manuali, deposizioni e movimentazioni. Si considera stabilimento anche il luogo adibito in modo stabile all'esercizio di una o più attività*».

Nell'inviare per opportuna conoscenza copia della presente anche alla Struttura regionale in indirizzo per le eventuali osservazioni di competenza, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Avv. Marianna Cerasoli)

IL DIRIGENTE
(Avv. Stefania Valeri)